

G.ECO S.R.L.

* * *

Relazione del Revisore Indipendente al Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2024

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*

DATI ANAGRAFICI SOCIETA'	
Sede legale in	Via Roggia Vignola n°9 24047- Treviglio (BG)
Codice Fiscale e Partita IVA	03772140160
Numero Rea	BG 407135
Capitale Sociale Euro	€ 500.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100

Gli importi presenti sono espressi all'unità di Euro

RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

È stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Società G.ECO S.R.L. (nel seguito anche la “Società”), redatto dal suo Consiglio di Amministrazione e costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, correlato dalla Relazione sulla Gestione.

Lo Stato Patrimoniale, nei raggruppamenti delle voci e dei dati patrimoniali attive e passive, risulta in sintesi dalla seguente esposizione dello Stato Patrimoniale Riclassificato, c.s.:

Stato Patrimoniale Finanziario

	2023		2024	
	€	% su 2022	€	% su 2023
Immobilizzi materiali netti	17.120.339	62,3%	16.405.729	59,3%
Immobilizzi immateriali netti	1.248.793	4,6%	618.932	2,2%
Altre attività a lungo termine	44.200	0,2%	302.184	1,1%
Totale attivo a lungo	18.413.332	67,0%	17.326.845	62,6%
Rimanenze	118.386	0,4%	146.827	0,5%
Crediti commerciali a breve	5.857.660	21,3%	5.293.229	19,1%
Altri crediti a breve	688.886	2,5%	1.086.154	3,9%
Ratei e risconti a breve	204.404	0,7%	202.531	0,7%
Liquidità differite	6.750.950	24,6%	6.581.914	23,8%
Attività finanziarie a breve termine	141.764	0,5%	95.356	0,3%
Disponibilità liquide	2.040.416	7,4%	3.532.176	12,8%
Liquidità immediate	2.182.180	8,0%	3.627.532	13,1%
Totale attivo a breve	9.051.516	33,0%	10.356.273	37,4%
TOTALE ATTIVO	27.464.848	100,0%	27.683.118	100,0%
Patrimonio netto	8.151.952	29,7%	10.043.510	36,3%
Fondi per Rischi e Oneri	29.720	0,1%	124.294	0,5%
Fondo TFR	583.261	2,1%	578.241	2,1%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	6.321.729	23,0%	4.353.899	15,7%
Totale debiti a lungo	6.934.710	25,3%	5.056.434	18,3%
Totale debiti a lungo	15.086.662	54,9%	15.099.944	54,6%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	1.930.955	7,0%	1.971.597	7,1%
Debiti commerciali a breve termine	7.684.868	28,0%	7.000.960	25,3%
Altri debiti a breve termine	2.762.363	10,1%	3.610.617	13,0%
Totale debiti a breve	12.378.186	45,1%	12.583.174	45,5%
TOTALE PASSIVO	27.464.848	100,0%	27.683.118	100,0%

Il risultato di esercizio trova espressione nel Conto Economico riclassificato a valore aggiunto, secondo i raggruppamenti, in sintesi, delle voci di costo e ricavo a valore aggiunto, come segue:

Conto Economico a valore aggiunto

	2023	2024		
	€	% su totale ricavi	€	% su totale ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	38.963.327	98,7%	40.943.713	98,6%
(+/-) Var. rimanenze prodotti e lavori in corso	0	0,0%	50.508	0,1%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	40.838	0,1%	2.537	0,0%
(+) Altri ricavi	468.724	1,2%	533.380	1,3%
Valore della produzione operativa	39.472.889	100,0%	41.530.138	100,0%
(-) Acquisti di materie prime e merci	(2.503.692)	6,4%	(2.405.110)	5,9%
(-) Acquisti di servizi	(18.000.014)	46,2%	(19.139.702)	46,7%
(-) Godimento beni di terzi	(1.746.244)	4,5%	(1.807.748)	4,4%
(-) Oneri diversi di gestione	(299.446)	0,8%	(282.864)	0,7%
(+/-) Var. rimanenze materie e merci	(80.077)	0,2%	(22.067)	0,1%
Costi della produzione	(22.629.473)	58,1%	(23.657.491)	57,8%
VALORE AGGIUNTO	16.843.416	43,2%	17.872.647	43,7%
(-) Costi del personale	(11.821.963)	30,3%	(12.023.416)	29,4%
Margine operativo lordo (MOL)	5.021.453	12,9%	5.849.231	14,3%
(-) Ammortamenti	(3.262.739)	8,4%	(3.279.348)	8,0%
(-) Accant. e svalutazioni	0	0,0%	(207.707)	0,5%
Risultato operativo (EBIT)	1.758.714	4,5%	2.362.176	5,8%
(-) Oneri finanziari	(327.776)	0,8%	(298.217)	0,7%
(+) Proventi finanziari	65.068	0,2%	64.741	0,2%
Saldo gestione finanziaria	(262.708)	-0,7%	(233.476)	-0,6%
Risultato corrente	1.496.006	3,8%	2.128.700	5,2%
Risultato ante imposte	1.496.006	3,8%	2.128.700	5,2%
(-) Imposte sul reddito	(314.974)	0,8%	(190.733)	0,5%
RISULTATO NETTO	1.181.032	3,0%	1.937.967	4,7%

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di esercizio.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il risultato di esercizio trova espressione nel Conto Economico riclassificato a valore aggiunto, secondo i raggruppamenti, in sintesi, delle voci di costo e ricavo a valore aggiunto, come segue

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

L'Organo amministrativo è responsabile della redazione del bilancio di esercizio, affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico dell'esercizio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi del Revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Oltre a provvedere a:

- identificare e valutare i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

Inoltre, si è provveduto a:

- acquisire una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- valutare l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- vagliare sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, il Revisore è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento. Infine, si è provveduto a:

- valutare la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- comunicare ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/2010

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, a mio giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Richiamo di informativa

- Il Capitale Circolante Netto Operativo dell'esercizio 2024 risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente passando da € -3.574.870 (2023) a € -3.619.461 (2024);
- Nell'esercizio 2024, il flusso di cassa operativo è positivo ed è cresciuto rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a € 3.578.487.

- Il Margine di Tesoreria è migliorato di € 1.071.328 rispetto all'esercizio precedente.
- Il Capitale Fisso è coperto da attività immobilizzate, oltre che in parte da passività correnti, e rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 2.978.045.
- Il flusso di cassa al servizio del debito, denominato “DSRC - Debt Service Coverage Ratio”, risulta definito c.s.:
 - nell'esercizio 2024 il flusso di cassa al servizio del debito è risultato pari ad € 3.732.644, sufficiente a rimborsare le risorse finanziarie ottenute dagli Istituti bancari;
 - il flusso di cassa prospettico dell'esercizio 2025 al servizio del debito evidenzia un rapporto di copertura pari a 2,6.

Si richiama l'evidenza di quanto riportato nella Nota Integrativa, in merito al fatto che:

“come noto, è iniziato nell'esercizio appena concluso, e sta proseguendo nell'esercizio corrente, il percorso di rinnovo dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, il cui affidamento alla Vostra Società, viene a scadere nel prossimo mese di maggio 2025. In tale data si conclude anche il rapporto di partenariato con il socio privato Aprica S.p.A. che, come noto, è contrattualmente obbligato a dismettere la propria partecipazione al capitale di G.ECO S.R.L. o mediante riduzione del capitale sociale ovvero mediante cessione alle società pubbliche socie ovvero mediante cessione ad un nuovo partner privato selezionato mediante le procedure previste dalla legge. Aprica S.p.A. ha diritto alla liquidazione del valore della sua partecipazione in misura pari al 40% del valore netto patrimoniale di G.ECO S.R.L. derivante dall'ultimo bilancio approvato... Il pool di consulenti incaricati negli scorsi mesi ha incontrato tutti i Comuni soci indiretti di G.ECO e clienti presentando il progetto di rinnovo in termini strategici, qualitativi ed economico finanziari. Negli incontri si è delineato un progetto volto a confermare la modalità della società mista, con socio operativo privato scelto mediante gara, individuando G.ECO S.R.L. quale società veicolo, per una durata del nuovo affidamento indicativamente prevista in 10 anni.”

Si richiama l'evidenza di quanto riportato nella Relazione sulla gestione:

“Ad oggi la quasi totalità dei Comuni soci indiretti di G.ECO ed il socio privato Aprica S.p.A. hanno comunicato a G.ECO la disponibilità alla “proroga tecnica”, della scadenza sino al 31 dicembre 2025. La “proroga tecnica” presuppone di mantenere invariate tutte le condizioni contrattuali oggi in essere. Ad oggi le attività di consultazione dei Comuni clienti e soci indiretti svolte dalle società pubbliche socie di G.ECO, e dai consulenti da queste incaricati, hanno evidenziato positive manifestazioni di interesse al proseguimento del nuovo progetto per il decennio 2026-2035. Le società pubbliche di riferimento stanno lavorando affinché tutti i Comuni interessati al progetto 2026-2035 possano a breve deliberare nei rispettivi consigli comunali la concreta adesione. Stanno inoltre strutturando le informazioni raccolte nei colloqui con i singoli Comuni soci indiretti in un piano economico finanziario decennale a supporto della sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

Si rileva che il giudizio del Revisore non è espresso con modifica in relazione agli aspetti sopra evidenziati.

Treviglio, 14 aprile 2025.


Il Revisore
(Dott. Rag. Ezio Maria Reggiani)